

Piano dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo
"Correggio 1"

Via Conte Ippolito, 18
42015 Correggio (RE)

INDICE

Premessa	pag. 2
Organigramma	pag. 3
Scuole dell'Istituto Comprensivo Correggio 1	pag. 4
▪ Scuola Primaria "San Francesco"	pag. 5
▪ Scuola Primaria "Rodari-Cantona"	pag. 6
▪ Scuola secondaria di 1° grado "G. Marconi"	pag. 7
▪ Centro territoriale di Educazione Permanente	pag. 8
Servizi	pag. 8
Regolamento d'Istituto	pag. 9
Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 11
Criteri di iscrizione alla classe prima	pag. 13
Organi Collegiali	pag. 13
Situazione ambientale e Rapporti scuola-territorio	pag. 13
Finalità dell' Istituto	pag. 15
Scelte educativo-didattiche	pag. 15
Ambiente di apprendimento	pag. 16
▪ Continuità ed accoglienza	pag. 16
▪ Integrazione degli alunni diversamente abili	pag. 17
▪ Disturbi specifici di apprendimento	pag. 21
▪ Accoglienza degli alunni stranieri	pag. 21
▪ Prevenzione del disagio	pag. 23
▪ Orientamento	pag. 23
Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di Istruzione	pag. 24
Obiettivi di apprendimento al termine della Scuola Primaria	pag. 25
Obiettivi di apprendimento al termine della Scuola Secondaria di 1° grado	pag. 33
Progetti di Plesso	pag. 38
Valutazione	pag. 47
Autovalutazione di Istituto	pag. 49
Sicurezza negli ambienti scolastici	pag. 50

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Dal Piano dell'Offerta Formativa si evince come la scuola si propone di rispondere ai bisogni della realtà socio-culturale ed economica del contesto di riferimento.

L'Istituto Comprensivo Correggio1, nato dalla riorganizzazione delle scuole del territorio correghese effettuata nel Settembre del 2012, si propone di sviluppare una identità culturale ed una pratica formativa tese allo sviluppo delle competenze dei giovani, al fine di farli diventare realmente cittadini consapevoli.

Il curriculum di studi verticale che stiamo mettendo in atto accompagnerà gli studenti dall'ingresso nella scuola primaria alla conclusione della secondaria di primo grado. Proprio in questa fascia di età si gettano le basi per lo sviluppo culturale dei ragazzi. Le competenze sviluppate saranno fondamento per il loro sentirsi parte della comunità educante della scuola, ambiente collaborativo di crescita che li condurrà e orienterà alla scelta della scuola secondaria superiore.

Non possiamo però trascurare la formazione dello studente come componente attivo della comunità. Nelle scuole del primo ciclo, dove gli studenti, pur nelle loro diversità, sono tutti impegnati nel medesimo percorso di studi, si trova uno degli ambienti più efficaci per lo sviluppo del senso di appartenenza alla società, con i doveri e i diritti che essa comporta.

Il progetto educativo espresso nel POF è il risultato della condivisione da parte di tutte le componenti della scuola: Docenti, Studenti, Personale ATA, Genitori e Dirigente. Si attua attraverso l'impegno comune messo in campo per conseguire un obiettivo ineludibile per la scuola: il successo formativo di tutti gli studenti, nessuno escluso.

Buona lettura.

Il Dirigente Scolastico
Fabio Bertoldi

Dirigente scolastico Dott. Ing. Fabio Bertoldi	
Collaboratori	
Margherita Borghi (scuola primaria)	Marilena Campari (scuola secondaria)
Funzioni strumentali	
GESTIONE P.O.F.	Fulvia Rustichelli
ORIENTAMENTO	Paola Manzo
DIVERSAMENTE ABILI	Roberta Zini
	Santa Sammartino
	Claudia Ranieri
D.S.A.	Luciana Bizzarri
INTERCULTURA	Laura Bernabei
SICUREZZA	Norma Cottafavi
VALUTAZIONE DI ISTITUTO	Nicoletta Guerra
Responsabile della sicurezza Fabio Bertoldi	
Direttore dei servizi amministrativi Lorella Favali	

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

<u>Dal lunedì al venerdì</u>	dalle ore 11.15 alle ore 13.15
<u>martedì-mercoledì-giovedì</u>	dalle ore 14.00 alle ore 16.30
<u>sabato</u>	dalle ore 8.00 alle ore 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30
previo appuntamento**

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CORREGGIO 1

SCUOLA PRIMARIA "S. FRANCESCO D'ASSISI"

Via Zavattini, 1 Correggio (RE)

Tel. 0522/ 692899

e-mail: scuolas.francesco@libero.it

Classi n. 12 Tempo normale

Classi n. 5 Tempo pieno

Alunni n. 369

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"

Via Newton, 1 Correggio

Tel 0522 / 692543

e-mail: scuola-cantona@libero.it

Classi n. 10 Tempo pieno

Alunni n. 234

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. MARCONI"

Via Conte Ippolito, 18

Tel. 0522/ 692481

e-mail: a-marconi@libero.it

Classi n. 12 Tempo normale

Alunni n. 309

CENTRO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE PERMANENTE

Sede di Correggio : Via Conte Ippolito n.18

Tel.0522/633059

5 sedi: Correggio-San Martino-Campagnola-Rolo_Fabbrico

Alunni n. 482

Nel plesso "S. FRANCESCO D'ASSISI" funzionano 17 classi:

classi 1[^]: 2 a tempo normale, 2 a tempo pieno

classi 2[^]: 2 a tempo normale, 1 a tempo pieno

classi 3[^]: 3 a tempo normale, 1 a tempo pieno

classi 4[^]: 2 a tempo normale, 1 a tempo pieno

classi 5[^]: 3 classi a tempo normale (30 ore settimanali)

Dalla classe 1[^] alla classe 4[^] l'orario del tempo normale è di 27 ore antimeridiane, spalmato su due settimane (una settimana a 25 ore e una settimana a 29 ore).

Per le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali.

Il servizio mensa funziona tutti i giorni tranne il Mercoledì

ORARIO

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00	Lun-mar-gio-ven dalle 8.00 alle 16.45 (con servizio mensa) Mercoledì dalle 8.00 alle 13.00

L'edificio del plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 7.30 alle 14.00.

ORGANICO

L'organico è composto da:

26 docenti di area comune

7 docenti di sostegno + 1 docente per 14 ore

1 docente di religione (8 ore)

3 educatori (30 ore)

1 docente di alternativa (11 ore)

6 collaboratori scolastici

L'edificio è dotato di:

17 aule-classe

1 laboratorio di informatica

1 laboratorio multimediale

1 aula polifunzionale

1 palestra

1 mensa

1 biblioteca alunni e laboratorio di musica

1 aula-laboratorio (scienze, matematica)

1 aula per attività di arte-immagine / sala insegnanti

Nel plesso "G. RODARI-CANTONA" funzionano 10 classi: due sezioni per ogni anno di scuola primaria.

ORARIO

40 ore settimanali curricolari per tutte le classi	Lun-mar-gio-ven dalle 8.00 alle 16.50 (con servizio mensa) Mercoledì dalle 8.00 alle 12.40
--	---

L'edificio del plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 .

ORGANICO

L'organico è composto da:

20 docenti di area comune

5 docenti di sostegno + 1 docente per 11 ore + 1 docente per 8 ore

2 educatori

1 docente di religione cattolica esterno (4 ore)

1 docente specialista di lingua inglese (6 ore)

4 collaboratori scolastici + 1 collaboratore per 18 ore

L'edificio è dotato di:

10 aule-classe

5 interclassi (spazi comuni alle due classi parallele)

3 spazi per il lavoro a piccolo gruppo

1 salone utilizzato come palestra per le attività motorie

1 aula/teatro

1 aula per laboratorio scientifico

1 aula per l'attività di lingua inglese

1 aula per laboratorio di informatica

2 spazi mensa collegati fra loro

Nel plesso “ **G. MARCONI**” funzionano 12 Classi: quattro sezioni per ogni anno di scuola secondaria di primo grado.

ORARIO

30 ore settimanali curricolari + 3 ore per gli alunni frequentanti il corso musicale	Per tutte le classi: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.05. Indirizzo musicale: lun-mar-gio dalle 14.00 alle 19.00 venerdì dalle 14.00 alle 17.00
---	--

L'edificio del plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 7.30 alle 14.30.

ORGANICO

29 docenti
5 docenti di sostegno
1 educatore
4 collaboratori scolastici

L'edificio è dotato di

12 aule
3 aule per attività a piccolo gruppo
1 laboratorio di arte
1 laboratorio di musica
1 laboratorio di scienze
2 laboratori di tecnologia
1 laboratorio di informatica

Per l'attività di scienze motorie si usufruisce della palestra adiacente l'edificio

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella scuola secondaria di primo grado particolare attenzione viene dedicata allo studio della musica e delle lingue straniere.

E' infatti attivo da tre anni il **corso ad indirizzo musicale** che prevede lezioni di musica di insieme e lezioni individuali di strumento (**clarinetto, flauto, chitarra, pianoforte**).

Il corso prevede due ore settimanali di musica di insieme e un'ora di strumento individuale. Le lezioni vengono tenute nei pomeriggi di Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì.

Le lingue straniere previste nel P.O.F. sono quattro: **inglese** per tutti e, come seconda lingua comunitaria, è possibile studiare **francese, tedesco o spagnolo**.

Il “**CENTRO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE PERMANENTE “ (C.T.P.)** è costituito dalle cinque sedi di Correggio ,San Martino,, Campagnola, Rolo e Fabbrico . I corsi tenuti nel CTP sono rivolti agli stranieri e agli adulti con bassa scolarità.

ORGANICO

3 docenti di area comune

2 collaboratori scolastici

Vengono tenuti corsi sia antimeridiani (due mattine a settimana) che pomeridiani /serali (in genere dalle 16,30 alle 21.30)

SERVIZI

PRE E POST- SCUOLA

Nelle scuole primarie, su esplicita richiesta delle famiglie da inoltrarsi ad inizio anno scolastico, è attivo un servizio di ingresso anticipato (dalle 7.30 alle 8.00) e, solo per la scuola di San Francesco, di uscita posticipata (dalle 13.00 alle 13.20) che prevede la sorveglianza degli alunni da parte dei Collaboratori Scolastici in servizio nel plesso. Il servizio è gestito dall'ISECS ed è a carico dei genitori.

MENSA

In entrambe le scuole primarie il servizio mensa si effettua per quattro giorni settimanali. I pasti sono forniti dalla CIR che gestisce anche la distribuzione a tavola .

Durante il tempo mensa è presente un docente per ogni classe.

Periodicamente si riunisce una commissione costituita da insegnanti e responsabili CIR per monitorare la qualità del servizio.

TRASPORTO

In tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo 1 è attivo un servizio di trasporto a pagamento organizzato e gestito dall'ISECS.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Per agevolare l'organizzazione interna, i seguenti aspetti vengono gestiti secondo accordi comuni a tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

E' stabilito dalla Giunta Regionale che definisce, in modo non modificabile, il giorno di inizio e quello di termine delle lezioni. Eventuali variazioni possono essere deliberate dal Consiglio di Istituto, per rispondere alle esigenze espresse dai piani dell'offerta formativa, garantendo, comunque, il limite minimo di 200 giorni di lezione.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi (conteggiando anche sabato e domenica), dovrà essere allegata, alla richiesta di giustificazione, la dichiarazione medica secondo cui l'alunno può riprendere le lezioni (se l'assenza è di 5 giorni non è richiesto il certificato).

Qualora la famiglia avverta preventivamente il docente di una futura assenza non dovuta a motivi di salute l'alunno, al rientro, può essere accolto con giustificazione firmata da uno dei genitori ed autodichiarazione che esponga le ragioni dell'assenza e che escluda qualsiasi tipo di problema sanitario nel periodo di assenza.

Nel caso di ripetute o frequenti assenze che non siano seriamente motivate gli insegnanti segnaleranno il caso al Dirigente Scolastico.

RITARDI ALL'ENTRATA

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario fissato per ciascun plesso, sono sempre ammessi in classe.

In caso di ritardi ripetuti e ritenuti dall'insegnante non giustificabili, verrà informato il Dirigente Scolastico per i provvedimenti di competenza.

Nella scuola primaria la famiglia dovrà giustificare il ritardo per iscritto tramite apposito modulo.

ENTRATE POSTICIPATE

Nel caso di entrate posticipate per validi motivi, gli alunni dovranno sempre essere accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio.

USCITE ANTICIPATE

La partecipazione degli alunni è obbligatoria a tutte le attività didattico – educative organizzate dalla scuola in orario scolastico e deliberate dagli organi competenti.

Gli alunni non potranno lasciare le lezioni prima della conclusione dell'orario delle lezioni a meno che non siano prelevati, per motivate ragioni, da un familiare (o adulto maggiorenne formalmente delegato dal genitore) e con il permesso dell'Istituzione scolastica.

In casi eccezionali, qualora si presenti un adulto privo di delega scritta, si potrà procedere effettuando una verifica telefonica col genitore per l'autorizzazione all'uscita annotando nominativo del genitore, ora e contenuto del colloquio.

INGRESSO DEI GENITORI

Gli adulti che accompagnano gli alunni a scuola non possono accedere alle aule. Il personale docente e i collaboratori scolastici sono tenuti ad invitare al rispetto di tale norma. Eventuali comunicazioni/informazioni agli insegnanti verranno effettuate tramite diario e/o secondo le modalità concordate a inizio anno con gli stessi docenti. In concomitanza col suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni, gli accessi vengono chiusi a cura del personale ausiliario.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Escursioni, visite guidate, viaggi d'istruzione, viaggi connessi ad attività sportive devono essere funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici a fondamento del POF dell'Istituto e presuppongono una adeguata programmazione didattica e culturale.

Tali iniziative si configurano infatti come attività didattiche, educative e formative della scuola.

RICEVIMENTI DEI GENITORI

Nella scuola primaria i colloqui con i docenti vengono concordati previo appuntamento e si svolgono al pomeriggio.

Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti ricevono i genitori al mattino, un'ora alla settimana, in orari e periodi fissati.

In entrambi gli ordini di scuola si effettuano inoltre due ricevimenti generali all'anno.

Nell'ambito dei rapporti scuola- famiglia, all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado i genitori dovranno sottoscrivere **Il Patto Educativo di Corresponsabilità**, previsto dall'art.3 del D.P.R. n° 235/07 recante modifiche ed integrazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità mira ad essere uno strumento col quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie.

I destinatari naturali del patto sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli.

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione

educativa; un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La scuola, infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

Con la sottoscrizione del presente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**,

la famiglia si impegna a:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni
- giustificare sempre le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto
- far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità
- condividere con gli insegnanti le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa
- risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca
- collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, e di rispondere ad esse con puntualità nelle occasioni e con le modalità previste
- mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio
- accettare e condividere le decisioni ed i provvedimenti disciplinari presi dalla scuola, nel rispetto di quanto previsto dall'apposito "Regolamento disciplinare d'istituto", contribuendo ad individuare congiuntamente modalità di applicazione della sanzione, di riparazione e di recupero dell'alunno.
- applicare e discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolandoli ad una riflessione sui relativi episodi di conflitto e di criticità.
- risarcire alla scuola o ai soggetti danneggiati il danno provocato, individualmente o collegialmente, secondo le modalità e i tempi proposti dalla scuola
- condividere le iniziative atte a svolgere un ruolo educativo nei confronti dell'alunno
- controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo
-

L'alunno si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia

- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite dal Regolamento
- rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà
- rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola
- non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed impediscano il regolare svolgimento delle lezioni
- tenere, anche fuori dalla scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti
- utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati
- far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia

La scuola si impegna a :

- rispettare i principi e le finalità dichiarate nel POF
- favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti
- proporre una offerta formativa che favorisca il benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona
- educare alla cittadinanza e alla legalità
- creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- ricercare un confronto costruttivo con alunni e genitori
- offrire strutture e locali funzionali, decorosi e consoni con le norme di sicurezza e dell'igiene
- far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti
- fornire agli alunni e alle famiglie comunicazioni tempestive ed esaurienti relativamente a tutti gli aspetti significativi della vita scolastica

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Nella scuola secondaria di primo grado è in vigore un **regolamento disciplinare** che viene illustrato agli studenti nei primi giorni di scuola e che esplicita quali sono le infrazioni che verranno punite e le relative sanzioni. (**allegato 1**)

CRITERI DI ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME
(Deliberati dal Consiglio di Istituto in data 16 Gennaio 2013).

Come previsto dalla circolare n. 96 del 17.dicembre. 2012 "Resta inteso che gli alunni provenienti dalle scuola primarie dello stesso Istituto Comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri Istituti.

1. Residenza nel comune di Correggio.
2. Nascita nell'anno 2007 (per i bambini che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria).
3. Appartenenza ad un nucleo familiare in grave difficoltà. (nucleo incompleto o dissociato in cui manca effettivamente una delle figure genitoriali: decesso, carcere, segnalazione SSA).
4. Fratelli che frequenteranno la medesima scuola nell'anno scolastico 2013/2014.
5. Residenza nel settore territoriale di pertinenza secondo lo stradario definito di concerto con le altre Istituzioni Scolastiche correggesi e l'Amministrazione Comunale (per i bambini che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria).
6. Provenienza da sezione o classe di scuola appartenente all'Istituto Comprensivo.
7. Fratelli che frequenteranno questo Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2013/2014.
8. Criteri di precedenza nell'assegnazione al tempo pieno per la scuola San Francesco e per la copertura degli eventuali posti liberi a Cantona.

Criteri di precedenza nell'assegnazione al tempo pieno per la scuola San Francesco e per la copertura degli eventuali posti liberi alla Rodari-Cantona.

Orario di lavoro dei genitori	Padre	Madre
fino a 20 ore settimanali	8	8
fino a 25 ore settimanali	10	10
fino a 36 ore settimanali	12	12
oltre le 36 ore settimanali	14	14
Lavoro precario fino a 3 mesi	Padre	Madre
fino a 20 ore settimanali	0.5	0.5
fino a 25 ore settimanali	0.8	0.8
fino a 36 ore settimanali	1	1
oltre le 36 ore settimanali	1.5	1.5
studente	2	2
disoccupato	4	4
casalinga	-	0
Comune sede di lavoro dei genitori	Padre	Madre
da 15 a 30 Km dal comune di residenza	1	1
da 30 a 50 Km dal comune di residenza o ambulanti	2	2
oltre 50 Km dal comune di residenza	3	3
Turni di lavoro dei genitori	Padre	Madre
turni anche serali (fino alle ore 22.00)	1	1
turni anche notturni (oltre le ore 22.00) e festivi	3	3
Assenza dalla famiglia	Padre	Madre
da 2 a 4 giorni alla settimana	1	1
per intere settimane lavorative	3	3

GLI ORGANI COLLEGIALI (D. P. R. 416/74 – D. L. 297/94)

Sono organizzazioni democratiche per la gestione della scuola.
Gli Organi Collegiali a livello di Istituto Comprensivo sono:

- **CONSIGLIO DI INTERCLASSE** (Scuola Primaria)
- **CONSIGLIO DI CLASSE** (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Il Consiglio di interclasse si può riunire in due forme:

plenaria, cioè composto dai docenti dello stesso plesso più un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi/sezioni del plesso. Ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;

solo docenti, per realizzare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

Anche **il Consiglio di classe** si può riunire in due forme:

solo docenti con cadenza mensile per realizzare il percorso didattico

docenti e rappresentanti dei genitori (eletti in numero di quattro per ogni consiglio di classe)

- **COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto dal personale docente in servizio nell'Istituto Comprensivo. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo e didattico dell'Istituto e tiene conto di eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse/Classe

- **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

E' composto da: Dirigente Scolastico di diritto, personale docente eletto dal Collegio dei Docenti, Personale Amministrativo e tecnico - ausiliario eletto dal corrispondente personale, genitori degli alunni eletti dai genitori stessi.

Elabora e adotta gli indirizzi generali e dispone l'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Dura in carica tre anni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto.

SITUAZIONE AMBIENTALE

Le scuole dell'Istituto sorgono in una zona ad economia prevalentemente artigianale e di piccola e media industria.

La situazione socio-ambientale evidenzia le seguenti caratteristiche:

- forte immigrazione dall'estero e dal sud d'Italia;
- arrivi in corso d'anno di alunni non alfabetizzati;
- prolungate assenze giustificate con il ritorno al Paese d'origine in ogni momento dell'anno scolastico;
- buona collaborazione con la scuola da parte delle famiglie;
- proficua collaborazione con gli Enti Locali e con agenzie culturali e con realtà economiche di vario tipo;
- occasioni e spazi di aggregazione offerti da Comuni, Parrocchie, Associazioni.

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

Nell' ambito delle relazioni con le Istituzioni scolastiche della fascia dell'obbligo, **ISECS** del Comune di Correggio collabora alla qualificazione del sistema scolastico e dell'offerta propria del servizio di istruzione promovendo, gestendo ed in parte finanziando alcune linee d'azione.

I progetti di raccordo scuola -territorio sono da anni un riferimento sicuro ed un ampliamento dell'Offerta Formativa delle Scuole.

OBIETTIVI DEI PROGETTI DI RACCORDO

- Consolidare e rafforzare la conoscenza del territorio
- Favorire la creazione ed il consolidamento di un sistema di rete fra le scuole e fra territorio e scuole stesse
- Incentivare il coinvolgimento e la collaborazione fra la scuola e le agenzie educative, sociali, economiche, associative sia pubbliche che private
- Favorire la conoscenza delle opportunità formative, ricreative, culturali e sportive espresse dal contesto sociale

Fanno parte del progetto complessivo proposte promosse da:

1. Teatro Asioli
2. Biblioteca Comunale "G. Einaudi"
3. Ludoteca-Biblioteca ragazzi "Piccolo Principe"
4. Museo Civico "Il Correggio"
5. Correggio "Art Home"

FINALITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Correggio 1, sulla base delle finalità e degli obiettivi posti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" (4 settembre 2012) per ciascun grado di Scuola e tenendo presente il contesto culturale e socio-ambientale, si impegna affinché l'alunno al termine del 1[^] Ciclo di Istruzione abbia maturato:

- una propria identità e abbia preso consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- un buon grado di autonomia che lo renda capace di orientarsi e di compiere scelte autonome.
- un buon grado di responsabilità che lo renda capace di portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri
- la capacità di collaborare e di interagire in modo costruttivo con gli altri
- la capacità di riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, per favorire l'accoglienza e l'integrazione
- le competenze necessarie alla conoscenza e alla comprensione della realtà in costante evoluzione
- un metodo di lavoro che lo renda capace di "imparare ad imparare" e di sviluppare autonomia nello studio

SCELTE EDUCATIVO – DIDATTICHE

L'Istituto si propone prioritariamente di:

1. costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola per favorire lo "**star bene a scuola**" di ciascun alunno
2. ricercare un costante dialogo con le famiglie attraverso:
 - a) presentazione delle strategie messe in atto per favorire l'educazione e l'istruzione degli alunni
 - b) confronto con i genitori sulle problematiche educative
3. educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione
4. rispettare e promuovere tutte le dimensioni dell'alunno
5. valorizzare le persone e le culture come ricchezza
6. verificare l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze attraverso una valutazione formativa che tenga conto dei percorsi evolutivi individuali
7. dare continuità all'apprendimento dei contenuti e delle competenze e al processo educativo nei due ordini di scuola

Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante la ridefinizione dei percorsi disciplinari verso una maggiore unitarietà e continuità delle conoscenze e delle competenze previste per ogni periodo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e il successo formativo per gli alunni.

A tal fine è possibile individuare alcuni criteri metodologici di fondo:

- sostenere e valorizzare la comunicazione efficace sia per consentire la comprensione dei contenuti e dei concetti, sia per favorire l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per promuovere l'acquisizione di nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- incoraggiare la collaborazione nelle relazioni e negli apprendimenti
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

Nella classe e nella scuola è necessario individuare e realizzare le condizioni comunicative ottimali per far sentire ogni alunno parte attiva e integrante di un gruppo.

Affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) avvenga nel rispetto della persona e dei tempi individuali di maturazione, vengono svolte attività che valorizzino il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime in continuità con l'esperienza scolastica precedente (**visite guidate, partecipazione ad attività e laboratori didattici**).

Inoltre prima delle iscrizioni vengono programmate specifiche assemblee al fine di permettere ai genitori di conoscere l'organizzazione e il funzionamento delle scuole che compongono l'Istituto comprensivo.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 sono da anni impegnate nel difficile compito dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

Purtroppo sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado i docenti di sostegno, pur essendo quasi sempre specializzati, sono spesso precari e perciò cambiano di anno in anno; in questi casi sono gli insegnanti di classe le figure di raccordo e di continuità.

*Un'educazione inclusiva permette alla scuola di riempirsi di qualità:
ciascuno può imparare con i propri tempi
e soprattutto può partecipare,
e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento.
La diversità è normale.*

Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo,

*L'accesso alla vita
per poter crescere e svilupparsi totalmente.
(Andrea Canevaro)*

La scuola s'impegna a garantire tutte le condizioni operative necessarie affinché l'inserimento dei disabili nelle classi raggiunga il più alto grado di integrazione possibile (Legge Quadro 104/92), e a promuovere una cultura dell'integrazione attraverso un costante dialogo tra scuola, famiglia A.S.L. ed Enti Locali, in conformità alle leggi 328/2000 e 2/2003.

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità ha come finalità lo sviluppo delle loro potenzialità: nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nell'autonomia nelle aree sensoriale e motorio prassica e nell'apprendimento.

Ciò deve avvenire attraverso le competenze di tutte le professionalità coinvolte: l'equipe socio-sanitaria dell' A.S.L., gli Enti Locali, la famiglia, la scuola e la più grande risorsa: il gruppo classe.

Documentazione

A seguito dell'individuazione dell'alunno come persona con una disabilità, gli specialisti dell'A.S.L., su richiesta della famiglia, redigono una Certificazione che attesta il tipo e il grado di disabilità e definiscono successivamente, una **Diagnosi Funzionale (D. F.)** finalizzata all'individuazione delle potenzialità del bambino in tutte le aree e al massimo recupero possibile.

È sulla base di questo documento che i docenti, gli operatori dell'AUSL e i genitori predispongono il **Profilo Dinamico Funzionale (P. D. F.)**.

IL Profilo Dinamico Funzionale è uno strumento di osservazione dell'alunno disabile ed è la condizione preliminare per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, al quale è strettamente legato. Prevede la descrizione funzionale del soggetto in diverse aree o assi ed ipotizza per le stesse, l'area prossimale di sviluppo (quali abilità è possibile raggiungere attraverso l'intervento educativo-didattico).

E' dinamico perché descrive un soggetto in evoluzione e deve essere aggiornato in relazione ai cambiamenti che il soggetto manifesta. Le osservazioni devono essere effettuate da tutti gli insegnanti della classe, ma devono tenere conto della diagnosi clinica e della diagnosi funzionale elaborate dall'equipe sanitaria competente.

A questa osservazione fa seguito la formulazione di un **Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.)** che è l'insieme delle scelte educativo-didattiche, dei progetti riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Tali progetti verranno definiti in termini di obiettivi, metodi e strumenti, modalità di verifica e di valutazione.

E' un progetto definito ogni anno sulla base delle rilevazioni attuate nel Profilo Dinamico Funzionale.

Incontri tra docenti, operatori e famiglie

Durante l'anno scolastico sono previsti di norma quattro incontri di colloquio con la famiglia ai quali si aggiungono due incontri con anche la presenza degli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile.

Questi sono i colloqui ufficiali, ma la scuola è sempre disponibile ad ulteriori momenti di condivisione o di confronto qualora se ne ravvisi la necessità.

Continuità tra i diversi ordini di scuola

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è un momento particolarmente delicato, per tale motivo vengono attuati percorsi individualizzati di progettazione tra i docenti dei due ordini di scuola coinvolti, per favorire un inserimento graduale e sereno.

Gruppi di lavoro

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale

Nella provincia di Reggio Emilia è istituito un Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (G.L.I.P.) che, sulla base degli "Accordi di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del dicembre 2012 adempie ad attività di monitoraggio e di verifica.

Piano di Zona territoriale

A livello Distrettuale, dall'unione dei sei comuni di Correggio, Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio (Zona sociale Reggio Nord) è stato istituito un piano di zona territoriale e, il 28 maggio del 2007, redatto un "Accordo di Programma distrettuale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili"

Come previsto dalla legislazione (LQ 8/11/2000 n° 328), questi Piani di Zona territoriali hanno istituito un coordinatore per la qualificazione scolastica, con il compito di far dialogare i vari enti coinvolti nelle tematiche dell'integrazione scolastica: Scuola e l'A.S.L.

Le tre Funzioni Strumentali sulla disabilità del nostro Istituto Comprensivo "Correggio 1", sono presenti agli incontri di zona territoriale.

Nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, I.S.E.C.S. compete con la prestazione di una serie di servizi in campo assistenziale, nei diversi gradi di scuola, a favore di alunni disabili, quali:

- fornire, per alcuni alunni con particolari gravità, personale educativo assistenziale (a vario titolo) per migliorare l'autonomia e la comunicazione dell'individuo nel rispetto degli accordi di programma provinciali e distrettuali e della L. 104/92. Questo personale affianca i docenti durante l'attività scolastica, per un pacchetto orario che varia a secondo delle gravità degli alunni stessi;
- mettere a disposizione un servizio di trasporti speciali avvalendosi della collaborazione dell'Associazione AUSER;
- acquistare materiali didattici e attrezzature specialistiche indispensabili, suggerite dagli operatori dell'A.S.L..

Queste competenze sono esercitate in parte con il contributo finanziario della Regione e della Provincia, assegnato da apposito fondo.

È altresì attivo un rapporto stretto con i Servizi Sociali ed i Servizi di Neuropsichiatria dell'AUSL.

Gruppo di Lavoro dell'Istituzione Scolastica

All'interno dell'Istituto Comprensivo "Correggio 1" sono state istituite tre docenti responsabili con Funzione Strumentale per le disabilità (una per ogni scuola) che, insieme al Dirigente Scolastico, formano il **Gruppo di Lavoro dell'Istituzione Scolastica (G.L.I.S.)** nella sola componente docenti, che si riunisce, ad inizio anno scolastico per valutare la situazione e, successivamente, convocato dal Dirigente Scolastico, ogni qualvolta sia necessario.

Durante l'anno è previsto che il G.L.I.S. si apra anche a qualche rappresentante dei docenti di classe e del personale ausiliario, alle famiglie degli alunni disabili, a rappresentanti dell'A.S.L. e degli Enti Locali, con lo scopo di far colloquiare tra loro i vari soggetti che cooperano per il raggiungimento di un fine comune.

Commissione sulle disabilità

All'interno dell'Istituto Comprensivo "Correggio 1" è stata istituita anche una Commissione sulle disabilità composta dalle tre Funzioni strumentali, tre docenti di sostegno dei due ordini di scuola e un'insegnante curricolare della scuola primaria.

La commissione si riunisce periodicamente e ha il compito di:

- elaborare il POF relativo all'integrazione degli alunni con disabilità;
- analizzare l'integrazione in atto nell'Istituto, definendo, ove necessario, proposte per il miglioramento della situazione;
- monitorare i rapporti fra Istituzione scolastica e servizi specialistici;
- monitorare i rapporti fra Istituzione scolastica ed enti territoriali;
- attivare progetti di continuità fra ordini di scuola;
- proporre corsi di aggiornamento o di autoaggiornamento;
- promuovere la cultura della diversità come percorso formativo per tutti, dalla fase di conoscenza a quella di accettazione, cooperazione e valorizzazione.

I docenti di sostegno

Gli alunni con disabilità hanno diritto ad essere inseriti in classi in cui è presente anche l'insegnante di sostegno

" Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ed alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi docenti" (art 315 c.5 del T.U. 297/94).

Gli interventi degli insegnanti di sostegno sono rivolti alla generalità degli alunni della classe in cui è inserito l'alunno disabile, affinché ne sia favorita l'integrazione attraverso la realizzazione di situazioni educative e/o didattiche commisurate al tipo di handicap. Tale affermazione, avvalorata dal fatto che l'insegnante è assegnato alla classe e non all'alunno, sottolinea la necessità di mettere in atto forme di collaborazione e strutture organizzative non rigide, ma flessibili (C.M. n° 169 del 1978) tali da consentire che l'insegnante di sostegno non venga utilizzato per operare sempre da solo con il soggetto disabile.

Se il docente di sostegno è in servizio nella stessa scuola e non sono presenti ostacoli, per il criterio di continuità, gli viene confermato il proprio intervento nella realtà dell'anno precedente. Ciò che può variare è il numero di ore, infatti il pacchetto orario di ogni insegnante di sostegno viene stabilito in base alla gravità della disabilità dell'alunno e alle risorse assegnate all'Istituto Comprensivo.

Ulteriori servizi

Centro risorse

Da diversi anni nel nostro territorio è attivo un Centro risorse "Nuove Tecnologie e Disabilità", che, in rete con gli altri Centri presenti nei distretti della provincia, e coordinato dal Centro Territoriale di Supporto di Reggio Emilia, permette a docenti, alunni e famiglie di conoscere, visionare ed utilizzare software didattici e riabilitativi, anche su consiglio del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Il Centro fornisce informazione e consulenza didattica, promuove iniziative di formazione, sulla base delle esigenze delle scuole e dell'utenza e fornisce ausili e software in comodato d'uso agli operatori della scuola e alle famiglie, sulla base delle richieste e delle necessità degli alunni, ma anche per contribuire alla formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie assistive.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) sono un gruppo eterogeneo di disturbi che si manifestano solamente nell'acquisizione delle abilità scolastiche quali la lettura, la scrittura (ortografia e/o grafia) e il calcolo. La loro caratteristica principale è quindi la specificità: il disturbo riguarda uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Tali disturbi non derivano, pertanto, da cause legate a un deficit di intelligenza né a problemi ambientali, psicologici o a deficit neuro-sensoriali. Sono noti come: Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia. La loro incidenza è stimabile attorno al 3/5% della popolazione scolastica (mediamente 1/2 alunni per classe).

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa vigente, riconosce l'importanza di operare per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, al fine di garantire il successo formativo agli alunni e agli studenti interessati da tale disturbo, così come delineato dalla normativa

di riferimento (Legge 170/2010; Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA, allegate al D.M. 12/7/2011).

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le scuole che formano l'Istituto Comprensivo pongono particolare attenzione sia all'inserimento che all'integrazione degli alunni stranieri nelle classi: per accoglierli in modo adeguato e consentire loro di interagire con la nostra realtà in modo sereno e costruttivo, da anni opera un'apposita Commissione.

Elementi del contesto

In tutte le scuole dell'Istituto è presente una percentuale di alunni che, se pur non in aumento, è sempre piuttosto considerevole. Insieme alle etnie indo-pakistana e nord-africana, presenti da tempo sul nostro territorio, ultimamente sono presenti nelle scuole anche alunni provenienti dai Paesi dell'Est Europa, dalla zona indocinese, dal centro Africa e dal centro America.

Una parte di questi alunni è di recente immigrazione, pertanto non italoфона. Un'altra parte, numericamente più consistente, possiede poche o nulle competenze linguistiche in italiano. Un numero sempre più rilevante di alunni, poi, necessita di aiuto per la lingua dello studio.

Tutte le scuole, inoltre, sono interessate da un flusso durante l'anno che comporta uscite verso i paesi d'origine e nuove entrate, tali da richiedere una costante ridefinizione dell'intervento didattico al fine di adeguarlo alle esigenze che continuamente mutano.

Progetti di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri

I nuovi bisogni legati a questa situazione hanno impegnato già da diversi anni le scuole ad elaborare percorsi interculturali volti a favorire l'integrazione scolastica e l'alfabetizzazione di alunni nomadi e stranieri.

Tali percorsi intendono garantire loro opportunità educative e didattiche specifiche atte a prevenire e/o eliminare ritardi nell'apprendimento e ridurre il disagio e l'abbandono scolastico.

Ma non è soltanto agli alunni stranieri che si rivolgono gli obiettivi formativi di tali progetti.

Nei due ordini di scuola il confronto tra le diversità e l'elaborazione interculturale, permette a tutti di vivere l'incontro tra le culture come un'opportunità di educazione alla tolleranza e alla solidarietà.

L'intero corpo docente è impegnato nel favorire l'integrazione tra alunni stranieri e alunni italiani.

Per conseguire queste finalità vengono messe in campo le seguenti azioni:

- Corsi pre-scolastici di alfabetizzazione (fine agosto-settembre)
- Laboratori linguistici in orario scolastico e/o extrascolastico, condotti sia da personale interno che da personale esterno
- Percorsi interculturali di classe, d'istituto, disciplinari e interdisciplinari
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica inclusiva, insegnamento cooperativo, ecc)
- Utilizzo di mediatori culturali nei rapporti scuola-famiglia
-

In entrambi gli ordini di scuola è previsto un protocollo d'accoglienza da attuarsi dal momento dell'iscrizione dell'alunno. (allegato 3 e 4)

Rapporto tra scuola ed ente locale

Nell'ambito del "Progetto zonale d'accoglienza degli alunni di nazionalità non italiana", l'Amministrazione Comunale di Correggio ha istituito una Commissione Distrettuale per l'Accoglienza composta pariteticamente da rappresentanti degli Enti Locali e da insegnanti di tutte le scuole del Distretto.

Nelle sedute di questa Commissione si promuove la costruzione, in collaborazione con soggetti interistituzionali del territorio, di percorsi interculturali per bambini e per genitori, con lo scopo di favorire e consolidare l'integrazione.

Tra i compiti della Commissione vi è quello di promuovere, valutare e documentare lo svolgimento di Progetti formativi a valenza interculturale nelle scuole del Distretto, contribuendo anche al finanziamento dei progetti stessi.

E' vigente da alcuni anni un Protocollo di intesa zonale in materia di "integrazione degli alunni stranieri." (allegato 1)

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Da anni è attivo nelle scuole dell'Istituto uno **Sportello di consulenza psicologica** che può essere utilizzato, seppure con modalità differenti, da insegnanti, genitori e alunni.

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di primo grado realizza un percorso, che si sviluppa lungo tutto il triennio con un particolare approfondimento nel primo quadrimestre della classe terza, che possa favorire negli alunni un'acquisizione consapevole delle proprie capacità e attitudini, in relazione ad una scelta scolastica e professionale autonoma.

Tale percorso si pone come scopo di :

- condurre, per gradi, l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

- guidarlo alla conquista della propria identità di fronte al suo contesto sociale
- agevolare il passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado
- -operare affinché l'alunno acquisisca un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale odierna

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(tratte dalle Indicazioni Nazionali)

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti."

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze è distinto in tre livelli:

- 1. Livello : Elementare voto 6*
- 2. Livello : Maturo voti 7 - 8*
- 3. Livello : Esperto voti 9 - 10*

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- 1. Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando ordine logico e cronologico.*
- 2. Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto inserendo elementi descrittivi funzionali ad esso, rispettando l'ordine logico e cronologico, facendo osservazioni personali.*
- 3. Riferisce su esperienze personali, organizzando il racconto inserendo elementi descrittivi funzionali ad esso, rispettando l'ordine logico e cronologico, esprimendo giudizi e sentimenti personali.*

Leggere

1. Legge brevi testi di vario genere, rispettando la punteggiatura. Legge e riconosce differenti tipologie testuali. Individua le informazioni essenziali di un testo.
2. Legge testi in modo scorrevole comprendendo l'argomento trattato. Legge differenti tipologie testuali per individuarne le caratteristiche che le contraddistinguono. Applica semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, brevi annotazioni, ecc.)
3. Legge testi curando l'espressione, il tono della voce, riuscendo a formulare, al termine della lettura, semplici opinioni personali. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, appunti, mappe, schemi, ecc.)

Scrivere

1. Produce semplici testi ortograficamente corretti utilizzando una sintassi adeguata. Sintetizza semplici testi narrativi (es. riassunto). Opera semplici manipolazioni di un testo.
2. Produce testi ortograficamente e sintatticamente corretti, sviluppando l'argomento dato in modo completo e pertinente. Sintetizza testi di vario genere elaborando informazioni essenziali. Opera manipolazioni via via più complesse di un testo.
3. Produce diversi tipi di testo corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale, sviluppando in modo completo e pertinente l'argomento dato ed esprimendo pareri personali. Sintetizza testi di vario genere rielaborando le informazioni essenziali in modo personale, utilizzando mappe concettuali. Opera manipolazioni via via più complesse di un testo.

Riflettere sulla lingua

1. Riconosce le principali convenzioni della lingua scritta e quelle ortografiche. Riconosce il significato delle parole e arricchisce il proprio vocabolario. Riconosce e denomina alcune parti del discorso e gli elementi basilari di una frase.
2. Riconosce e analizza le varie parti del discorso e gli elementi basilari di una frase. Utilizza in modo efficace e significativo tali conoscenze e abilità per la produzione di testi scritti.
3. Riconosce, classifica, analizza con padronanza tutte le parti del discorso affrontate. Affina l'utilizzo delle convenzioni della lingua e ortografiche per la produzione di testi coesi e coerenti.

LINGUA INGLESE

Ricezione orale – Ascolto

1. Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
2. Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e non, gradualmente più complesse.
3. Comprende istruzioni, espressioni e frasi identificando con sicurezza il tema generale del discorso.

Ricezione scritta

1. Legge e comprende testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi.
2. Legge e comprende testi non necessariamente accompagnati da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.
3. Legge e comprende testi non necessariamente accompagnati da supporti visivi. Ritrova in un testo scritto le informazioni pertinenti rispetto ad uno scopo.

Interazione orale

1. Interagisce con i compagni e l'insegnante per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.
2. Scambia informazioni afferenti alla sfera personale o su argomenti conosciuti interagendo in brevi scambi dialogici.
3. Si esprime in modo comprensibile e consapevole utilizzando in modo corretto le regole fonetiche e morfo-sintattiche proprie della lingua.

Produzione scritta

1. Copia e scrive parole semplici, frasi attinenti alle attività svolte in classe.
2. Scrive semplici frasi in modo corretto e comprensibile.
3. Esprime attraverso la scrittura opinioni personali e non, facendo uso di espressioni semplici.

STORIA

Organizzazione delle informazioni

1. Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi storici, secondo i criteri della successione cronologica e della contemporaneità.
2. Legge sulla linea del tempo fatti ed eventi storici
3. Organizza, utilizzando la linea del tempo, fatti ed eventi storici

Uso dei documenti

1. Conosce alcuni aspetti della realtà storica utilizzando le fonti. Individua nella realtà locale radici storiche.

2. Conosce la realtà storica utilizzando le fonti anche per formulare opportune ipotesi. Individua nella realtà locale radici storiche attraverso le varie fonti.
3. Ricava informazioni di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. Pone in relazione le informazioni relative alla storia locale, ricavate con l'utilizzo delle varie fonti.

Strumenti concettuali e conoscenze

1. Elabora, con l'aiuto dell'insegnante, rappresentazioni delle società studiate.
2. Elabora, autonomamente, rappresentazioni delle società studiate.
3. Evidenzia e mette a confronto le relazioni fra gli elementi caratterizzanti le società studiate.

Produzione

1. Elabora in forma di racconto orale o scritto gli argomenti studiati.
2. Elabora e confronta la realtà umana e attuale con quella del passato.
3. Verbalizza con sicurezza gli argomenti studiati cogliendo differenze tra la società umana attuale e quelle del passato.

GEOGRAFIA

Orientamento

1. Conosce la convenzione per stabilire l'orientamento sulle carte geografiche.
2. 3. Si orienta sulle carte geografiche.

Carte Mentali

1. Rappresenta con un codice adeguato percorsi e spostamenti in spazi noti e nuovi.
2. Rappresenta con un codice adeguato spostamenti e spazi noti e nuovi allargando via via il proprio orizzonte.
3. Riferisce, progetta, rappresenta le proprie carte mentali confrontandole con le rappresentazioni delle regioni morfologiche del territorio italiano.

Linguaggio della geo-graficità

1. Classifica le carte geografiche in base alle loro caratteristiche
2. Legge e interpreta le informazioni nelle diverse carte geografiche interpretandone la simbologia
3. Legge, utilizza e confronta differenti rappresentazioni del territorio.

Paesaggio

1. Conosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani/europei/mondiali.
2. Descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani/europei/mondiali.
3. Effettua confronti ed individua le analogie, le differenze, le problematiche principali dei paesaggi italiani/europei/mondiali

Regione

1. Conosce le principali caratteristiche fisiche e politiche dell'ambiente di residenza e della propria regione. Conosce le principali caratteristiche fisiche, politiche delle altre regioni italiane.
2. Conosce le principali caratteristiche economiche e amministrative dell'ambiente di residenza e della propria regione. Conosce le principali caratteristiche economiche – amministrative.
3. Conosce i principali aspetti storici-culturali dell'ambiente di residenza e della propria regione. Conosce i principali aspetti storico-culturali delle altre regioni italiane.

MATEMATICA

Numeri

1. Legge e scrive i numeri naturali e decimali con sicurezza. Conosce il valore posizionale delle cifre. Opera con le quattro operazioni. Conosce il concetto di frazione. Calcola la frazione decimale. Calcola la frazione di un numero. Opera con frazioni decimali. Trasforma i numeri decimali in frazioni e viceversa.
2. Avvia procedure e strategie di calcolo mentale. Esegue semplici espressioni. Comprende, compone e scompone i numeri fino al terzo e quarto periodo. Esegue le quattro operazioni con padronanza degli algoritmi. Conosce ed applica le proprietà delle quattro operazioni. Utilizza e comprende il sistema additivo e sottrattivo. Possiede il concetto di multiplo e divisore. Conosce la frazione apparente, propria, impropria, le frazioni decimali. Conosce la numerazione romana. Conosce i numeri relativi in contesti concreti.
3. Opera con i numeri relativi su tabelle e grafici. Conosce e calcola la potenza di un numero. Individua e opera con multipli e divisori. Conosce ed opera con criteri di divisibilità e conosce il concetto di numero primo. Conosce ed opera con frazioni equivalenti. Conosce e calcola la percentuale. Utilizza in contesti diversi le espressioni.

Problemi

1. Analizza e risolve problemi con le quattro operazioni.
2. Risolve problemi che implicano la conoscenza dei concetti di peso lordo – netto – tara.
3. Risolve problemi con l'uso di espressioni, diagrammi, frazioni, percentuali, equivalenze.

Spazio e Figure

1. Conosce le caratteristiche e le regole del sistema internazionale delle misure (tempo, lunghezza, capacità). Riconosce gli enti geometrici principali. Riconosce la principali figure piane. Acquisisce il concetto di perimetro e di area. Rappresenta correttamente le principali figure geometriche.
2. 3. Conosce i rapporti tra le misure ed eseguire equivalenze. Calcola perimetri ed aree delle figure piane. Riconosce, classifica i triangoli ed i quadrilateri.

Relazioni, misure, dati e previsioni

1. 2. Conosce ed utilizza le misure convenzionali.
3. Conosce ed opera con le misure di superficie.

SCIENZE

Oggetti, materiali e trasformazioni

1. Conosce, sperimenta o costruisce semplici strumenti di misurazione. Individuando analogie e differenze, trasformazioni, regolarità e irregolarità, proprietà della materia, compie semplici classificazioni.
2. Sceglie ed utilizza in modo consapevole strumenti di misurazione. Rileva variabili e relazioni tra esse.
3. Usa gli strumenti per cogliere le caratteristiche dei materiali e dei fenomeni osservati. Esprime ed organizza in forma grafica ed aritmetica le variabili e le relazioni tra di esse.

Osservare e sperimentare sul campo

1. Individua fenomeni osservati nell'ambiente e li riproduce in situazioni controllate di laboratorio. Conosce strumenti quali lenti di ingrandimento, microscopio, telescopio, ecc..propri dell'ambito scientifico.
2. Rileva variabili e relazioni tra i fenomeni analizzati. Utilizza la strumentazione propria dell'ambito scientifico.

3. Documenta con differenti modalità e strumenti gli esiti delle sperimentazioni attivate. Utilizza la strumentazione propria dell'ambito scientifico e ne definisce lo specifico campo d'indagine.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

1. Conosce le caratteristiche fondamentali del corpo umano e le sue trasformazioni nel tempo. Identifica i diversi stati emozionali ed individua modalità relazionali positive. Riconosce e distingue i regimi alimentari e li correla allo stato di benessere. Individua i comportamenti a rischio per il benessere individuale e sociale.
2. Conosce e descrive il funzionamento di organi e apparati. Descrive in modo appropriato i diversi stati emozionali. Adegua i regimi alimentari ai differenti stili di vita. Sostiene e documenta motivando i comportamenti a rischio individuati.
3. Comprende relazioni, analogie e differenze interfunzionalità, che esistono tra i diversi apparati e tra i processi metabolici fondamentali. Riflette e controlla i diversi stati emozionali e individua modalità relazionali positive. Legge criticamente le proprie abitudini alimentari. Attiva consapevolmente comportamenti adeguati al proprio benessere.

MUSICA

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale

1. Esplora l'uso della voce. Memorizza il testo di un canto. Sincronizza il proprio canto con quello degli altri. Controlla il proprio tono della voce.
2. Usa efficacemente la voce. Memorizza il testo di un canto e lo interpreta secondo il carattere suo proprio. Sincronizza il proprio canto e adegua la propria esecuzione a quella corale. Controlla il tono della voce adeguandolo alla tipologia delle esigenze comunicative.
3. Sperimenta e ricerca effetti sonori ottenibili con l'uso della voce. Memorizza il testo di un canto e lo esegue rispettandone le caratteristiche melodiche, timbriche e ritmiche. Sincronizza il proprio canto e adegua la propria esecuzione curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Controlla il tono della voce adeguandolo alla situazione contestuale.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, anche polifonici curando l'intonazione e l'espressività e l'interpretazione.

1. Interpreta individualmente canti e musiche; sincronizza movimenti del corpo a canti, ritmi, danze.
2. Interpreta in piccolo gruppo canti e musiche; sincronizza movimenti del corpo a canti, ritmi, danze.
3. Interpreta canti e musiche; sincronizza movimenti del corpo a canti, ritmi, danze, adeguando la propria esecuzione al grande gruppo.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e di luoghi diversi.

1. Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi. Coglie i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.
2. Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi, li individua e li utilizza nelle proprie prassi esecutive. Coglie i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, esprimendo ciò che ha individuato attraverso compilazioni scritte.

3. Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi, apprezzandone la funzione e la valenza estetica. Coglie i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, rapportandole al contesto di cui sono espressione.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.

1. Coglie le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità. Individua i principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura sfondo.
2. Coglie le funzioni della musica ed è in grado di individuare e associare differenti brani musicali a precisi contesti di utilizzo. Individua i principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura sfondo. Ne ipotizza la valenza espressiva.
3. Coglie le funzioni della musica ed è in grado di individuare e associare differenti brani musicali a precisi contesti di utilizzo. Individua i principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura sfondo, ed è in grado di sfruttarne le potenzialità espressive all'interno di creazioni musicali autoprodotte.

Rappresentare gli elementi sintattici basilari, eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

1. Usa efficacemente semplici strumenti musicali. Accompagna con strumenti a percussione canti e brani musicali. Esprime graficamente i valori delle note. Analizza e descrive l'andamento melodico di un frammento musicale espresso con un sistema notazionale tradizionale. Esegue individualmente brani musicali con uno strumento.
2. Usa efficacemente semplici strumenti musicali in esecuzione a piccolo gruppo. Accompagna con strumenti a percussioni, canti e brani musicali interpretando il "carattere" dello strumento all'interno del brano. Esprime graficamente i valori delle note e gli altri simboli della notazione musicale. Legge l'andamento melodico di un frammento musicale espresso con un sistema notazionale tradizionale. Esegue in piccolo gruppo brani musicali con uno strumento.
3. Usa efficacemente semplici strumenti musicali in esecuzione a grande gruppo. Accompagna con strumenti a percussione canti e brani musicali curando espressività e interpretazione. Esprime graficamente i valori delle note e utilizza i segni di prolungamento del suono: punto di valore, legature, semicroma, croma, toni, semitoni, intervalli, alterazioni. Riproduce l'andamento melodico di un frammento musicale espresso con un sistema notazionale tradizionale. Esegue nel grande gruppo brani musicali con uno strumento.

ARTE E IMMAGINE

Percettivo/visivo

1. Osserva in maniera globale un'immagine. Coglie la natura di un testo visivo. Analizza i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio.
2. Osserva e descrive in maniera globale un'immagine. Coglie la natura di un testo visivo. Analizza e classifica i beni del patrimonio artistico culturale presenti sul proprio territorio.
3. Osserva, descrive, legge criticamente un'immagine. Coglie la natura di un testo visivo. Analizza, classifica ed apprezza i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio, anche rispetto alle esperienze di fruizione soggettiva.

Leggere

1. Identifica in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani). Individua la funzione del Museo: i generi artistici.
2. Identifica ed analizza in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani). Individua la funzione del Museo: i generi artistici, la classificazione delle opere.
3. Identifica, analizza e valuta criticamente in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani). Individua la funzione del Museo: i generi artistici, la classificazione delle opere, il messaggio dell'artista.

Produrre

1. Utilizza tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo. Rielabora disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini. Si esprime e comunica mediante tecnologie multimediali. Legge il territorio nell'ottica della tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, dei beni ambientali e paesaggistici.
2. Utilizza autonomamente tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo. Rielabora e ricombina, disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini. Si esprime e comunica efficacemente mediante tecnologie multimediali. Legge il territorio nell'ottica della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico, dei beni ambientali e paesaggistici, problematizzando realtà del territorio vicino.
3. Utilizza autonomamente e con soluzioni creative tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo. Rielabora, ricombina, modifica creativamente disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini. Si esprime e comunica efficacemente in modo creativo mediante tecnologie multimediali. Legge il territorio nell'ottica della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico, dei beni ambientali e paesaggistici, ponendo a confronto differenze significative nella loro gestione.

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e le funzioni senso-percettive

1. Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
2. Modula e controlla l'impiego adeguandolo all'intensità e alla durata del compito motorio.
3. Modula e controlla l'impiego della resistenza adeguandola all'intensità e alla durata del compito motorio.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

1. Organizza condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione.
2. Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali nelle azioni motorie.
3. Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

1. Utilizza modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione.
2. Elabora semplici sequenze di movimento e strutture ritmiche.
3. Trasmette, attraverso modalità espressive e corporee, contenuti emozionali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play

1. Partecipa attivamente ai giochi organizzati.
2. Collabora con altri accettando la sconfitta.
3. Rispetta le regole del gioco, accettando le diversità e manifestando senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

1. Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
2. Riconosce il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.
3. Assume adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

TECNOLOGIA

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

1. Usa oggetti, strumenti e materiali secondo le istruzioni d'uso e ne individua le funzioni. Utilizza semplici materiali informatici per l'apprendimento, con l'ausilio dell'adulto.
2. Usa oggetti, strumenti e materiali secondo le istruzioni d'uso e verbalizza le procedure. Utilizza semplici materiali informatici per l'apprendimento in autonomia. Disegna adoperando programmi di grafica. Scrive testi utilizzando la videoscrittura Word.
3. Usa oggetti, strumenti e materiali secondo le istruzioni d'uso, verbalizza le procedure e istruisce un compagno. Utilizza semplici materiali informatici per l'apprendimento in autonomia e lo trasmette ai compagni.

Interpretare il mondo fatto dall'uomo

1. Elabora semplici progetti individualmente e con i compagni. Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale.
2. Utilizza materiali informatici per l'apprendimento in autonomia: Power-point, Micromondi, Cmap, Publisher, Movie Maker.
3. Rispetta le regole e le linee guida per l'utilizzo delle informazioni sul web.
4. Corrisponde con la posta elettronica.

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Descrive i contenuti principali del credo cattolico.
- Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Coglie il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello spirito Santo.
- Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e li mette a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane, evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruisce le tappe fondamentali nella vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana.

- Sa attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la Madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconosce il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio.
- Individua significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Si rende conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all’uomo.

I valori etici e religiosi

- Scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e la confronta con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO

Comprensione della lingua orale

- comprendere l’argomento centrale di una comunicazione e il suo significato
- individuare e memorizzare i contenuti di una comunicazione orale

Comprensione della lingua scritta

- -comprendere in modo approfondito testi narrativi, informativi, espositivi, persuasivi, argomentativi, poetici
- riconoscere il significato della terminologia specifica

Produzione nella lingua orale

- esporre con chiarezza le proprie esperienze attenendosi all’argomento in questione
- riferire correttamente le esperienze e il contenuto di quanto letto e/o ascoltato
- utilizzare un lessico appropriato

Produzione nella lingua scritta

- esprimersi con chiarezza, coerenza e correttezza utilizzando un lessico appropriato
- manipolare e scrivere testi di varie tipologie

Conoscenza delle funzioni della strutture della lingua

- riconoscere gli elementi morfologici e sintattici di una frase complessa
- usare creativamente il lessico
- riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali

Conoscenza e organizzazione dei contenuti

- memorizzare gli argomenti
- individuare collegamenti tra gli argomenti e con la propria esperienza personale
- situare nel contesto storico e culturale un testo letterario

STORIA

Conoscenza degli eventi storici

- distinguere in un fenomeno storico i fattori che lo compongono (sociali, culturali, economici)
- individuare i soggetti della storia (istituzioni, società, individui)

Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici

- comprendere, analizzare e valutare i fatti storici
- mettere in relazione i fatti del passato con i problemi contemporanei

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

- comprendere e utilizzare il linguaggio specifico
- analizzare le fonti e operare su carte geo-storiche

Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica

- acquisire una certa capacità critica di analisi dei problemi civili e sociali della comunità
- riconoscere negli articoli fondamentali della Costituzione Italiana i principi dell'organizzazione dello Stato Italiano

GEOGRAFIA

Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano

- distinguere ed analizzare i diversi ambienti
- distinguere le varie forme di intervento dell'uomo nel territorio e individuarne le problematiche
- conoscere organismi e trattati internazionali

Uso degli strumenti propri della disciplina

- leggere e spiegare in modo articolato carte geografiche e tematiche
- leggere, spiegare e produrre tabelle, grafici, carte tematiche e dati statistici

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche

- individuare le cause delle problematiche ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- distinguere, analizzare e confrontare i caratteri delle culture europee ed extraeuropee

Comprensione ed uso del linguaggio specifico

- selezionare in modo autonomo le informazioni sul testo
- strutturare l'esposizione in modo corretto, usando il lessico specifico
- produrre carte fisiche e politiche

LINGUA INGLESE (Livello A2 del " Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue " del Consiglio d'Europa)

Comprensione orale

- Comprendere il significato globale di messaggi orali su argomenti noti
- Comprendere informazioni specifiche ed istruzioni da testi registrati
- Comprendere i punti essenziali di un discorso in cui si parli di argomenti familiari inerenti al vissuto dell'alunno.

Produzione e interazione orale

- -descrivere persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, gusti e preferenze
- Interagire con uno o più interlocutori ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

Comprensione scritta

- Comprendere globalmente testi letti di vario genere

- Leggere e individuare le informazioni principali e secondarie in testi autentici
- Saper dedurre dal contesto in significato di vocaboli sconosciuti
- Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto

Produzione scritta

- produrre risposte a questionari e formulare domande su testi
- raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici
- scrivere lettere personali e brevi resoconti con lessico appropriato e correttezza formale

Riflessione sulla lingua

- riflettere sulla lingua per comunicare in modo sempre più corretto
- Riconoscere ed applicare correttamente regole e funzioni
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

Conoscenza della cultura

- ampliare le conoscenze sugli aspetti culturali più significativi del mondo anglosassone
- operare confronti con la propria cultura al fine di riconoscere luoghi comuni negativi e valorizzare tutti

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Livello A1 del " Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue " del Consiglio d'Europa)

Comprensione orale

- Comprendere il significato globale di messaggi orali su argomenti noti
- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente
- Comprendere brevi testi identificandone le parole chiave e il senso generale

Produzione e interazione orale

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari condizioni di vita, compiti quotidiani, gusti e preferenze
- Interagire in modo comprensibile utilizzando un lessico semplice ma adeguato
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale

Comprensione scritta

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e trovare informazioni specifiche

Produzione scritta

- Produrre testi semplici per raccontare le proprie esperienze con sufficiente correttezza formale
- Scrivere messaggi e brevi lettere

Riflessione sulla lingua

- riflettere sulla lingua per comunicare in modo sempre più corretto
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue
-

MATEMATICA

Conoscenze degli elementi specifici della disciplina

- conoscenza degli insiemi numerici
- conoscenza delle operazioni e delle loro proprietà
- conoscenza delle forme del piano e dello spazio
- conoscenza degli elementi fondamentali di statistica e probabilità

Osservazione di fatti, individuazione e applicazione, proprietà, procedimenti

- capacità di calcolo e misurazione
- comprensione e applicazione di formule e procedimenti

- descrizione e rappresentazione di figure geometriche
- capacità di registrare, organizzare, ordinare dati e saperli confrontare

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica

- capacità di comprensione del testo
- capacità di individuazione del procedimento operativo
- sviluppo delle capacità di sintesi e astrazione

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

- conoscenza ed uso dei termini e dei simboli
- capacità di esprimersi in modo chiaro, sintetico e rigoroso

SCIENZE

Conoscenza degli elementi propri delle discipline

- conoscenza degli argomenti proposti
- capacità di utilizzare correttamente il libro di testo ed altre fonti
- acquisizione di conoscenze che inducano al rispetto della natura e delle sue risorse e assunzione di comportamenti adeguati

Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso degli strumenti

- capacità di osservare e descrivere vari aspetti della realtà
- capacità di raccogliere, tabulare, confrontare dati e di rappresentarli graficamente
- capacità di usare in modo corretto alcuni strumenti del laboratorio scientifico e di operare seguendo le istruzioni date

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale

- capacità di formulare un'ipotesi per spiegare i fenomeni osservati
- sapere analizzare fenomeni diversi verificandone le leggi
- capacità di considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

- capacità di utilizzare un linguaggio scientifico sempre più ricco e rigoroso
- capacità di redigere una relazione

TECNOLOGIA

Vedere, osservare e sperimentare

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
- Leggere e interpretare disegni tecnici ricavandone informazioni quantitative e qualitative
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti
- Conoscere le proprietà fondamentali dei principali materiali
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti
- Pianificare le fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano
- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni

Intervenire, trasformare e produrre

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti

ARTE E IMMAGINE

Capacità di vedere - osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici

- Conoscere e saper utilizzare gli elementi e le strutture del linguaggio visuale.
- Saper descrivere immagini usando un linguaggio appropriato

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive

- Usare correttamente gli strumenti e i materiali inerenti le tecniche artistiche.
- Conoscere e saper scegliere, i mezzi espressivi più idonei alle diverse esigenze.
- Applicare correttamente le tecniche proposte.

Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi

- Saper rappresentare ed esprimere graficamente quanto osservato e/o le esperienze compiute.
- Sviluppare la capacità immaginativa ed espressiva attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti.

Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico

- Acquisire il concetto di bene culturale ed ambientale e prendere coscienza del valore delle testimonianze artistiche del presente e del passato.
- Saper leggere e interpretare un'opera d'arte, mettendola in relazione al contesto storico e culturale.

-

MUSICA

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

SCIENZE MOTORIE

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport
- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove
- Utilizzare in modo corretto il gesto tecnico in ogni situazione sportiva
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva

- Conoscere semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e storie mediante gestualità e posture in forma individuale e di gruppo
- Saper decodificare i gesti dei compagni, degli avversari e degli arbitri

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni di gioco

- Realizzare strategie di gioco mettendo in atto i comportamenti collaborativi
- Conoscere e applicare il regolamento tecnico degli sport
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età
- Distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento
- Utilizzare correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza
- Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni
- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite che inducono dipendenza.

RELIGIONE CATTOLICA

- Saper riconoscere nel messaggio cristiano valori che favoriscano la crescita della persona e la graduale maturazione dei ragazzi

PROGETTI DI PLESSO

Nel corrente anno scolastico sono in attuazione dei progetti che :

- favoriscono il raggiungimento e il consolidamento delle competenze
- rispondono ai bisogni individuali e sviluppano le potenzialità e gli interessi personali

Scuola Primaria "Rodari-Cantona"

In gruppo per meglio apprendere

1. Promuovere e migliorare le competenze dei bambini sia in ambito linguistico che logico- matematico
2. Favorire e sostenere il superamento di alcune difficoltà legate ai disturbi di apprendimento specifici e aspecifici.
3. Offrire opportunità per incentivare l'autonomia e l'autostima.

Laboratorio Linguistico

1. Favorire l'apprendimento della lingua per comunicare.
2. Consolidare le strutture fondamentali della lingua parlata e scritta.
3. Arricchire il lessico creando contesti favorevoli al dialogo.
4. Migliorare la comprensione della lingua anche in funzione dello studio.

Forza 5

1. Migliorare le abitudini alimentari e lo stile di vita dei bambini.

2. Accompagnare i bambini alla conquista di un atteggiamento consapevole e positivo verso il cibo e gli alimenti che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare il proprio benessere.
3. Invogliare i bambini a mangiare meglio e muoversi di più, aumentando le porzioni giornaliere di frutta e verdura, e incrementando il consumo di legumi.

Scuola Primaria “San Francesco”

Il computer nello zaino

1. Conoscere le modalità di accesso e uscita dai programmi, di salvataggio file, di stampa degli elaborati
2. Conoscere e usare software adatti alle varie esigenze di disegno, scrittura, presentazione grafici, ipertesti (Tux Point – Creative writer – Word – Power Point – Micromondi)

Commemorazioni

1. Fare conoscere ai bambini il Giorno della Memoria come omaggio a chi ha donato la vita per salvare altre persone.
2. Conoscere la figura del Beato Odoardo Focherini di Carpi, padre di sette figli, catturato e morto nel campo di concentramento di Flossenbürg la vigilia di Natale del 1944, per aver salvato oltre 100 ebrei.
3. Portare alla riflessione sul significato del rispetto per altre ideologie.
4. Portare alla riflessione sul dono gratuito e responsabile.

E' qui la festa

1. Conoscere nella sua autenticità la festa del Natale
2. Il canto corale come strumento per veicolare un messaggio;
3. La danza come armonia e spirito di gruppo
4. La recitazione come modo per comunicare;
5. La drammatizzazione come strumento efficace di coesione e comunicazione;
6. La festa all'aria aperta come strumento per vincere la paura;
7. Educare i bambini a collaborare con altri bambini e altri insegnanti.

Aria di casa mia

1. Sensibilizzare i bambini alla bellezza dell'aria;
2. Fare esperienza di “stare bene” all'aria aperta;
3. Scoprire il valore dell'aria nella vita degli esseri viventi;
4. Studiare l'apparato respiratorio degli esseri viventi;
5. Scoprire le caratteristiche della produzione della voce;
6. Studiare gli aspetti “fisici” dell'aria;
7. Scoprire l'importanza dell'aria nel clima;
8. Analizzare l'inquinamento dell'aria;
9. Scoprire il mondo degli uccelli e le caratteristiche del loro volo.
10. Scoprire le caratteristiche del volo degli aerei.
11. Studiare le onde sismiche e i terremoti come fenomeni endogeni
12. Raccontare le ansie e le paure ai giorni nostri.
13. Educare i bambini a collaborare con altri bambini e altri insegnanti.

Concerto di Natale

1. Conoscere nella sua autenticità la festa del Natale
2. Il canto corale come strumento per veicolare un messaggio
3. La danza come armonia e spirito di gruppo
4. La recitazione come modo per comunicare
5. La drammatizzazione come strumento efficace di coesione e comunicazione
6. La festa all'aria aperta come strumento per vincere la paura
7. Educare i bambini a collaborare con altri bambini e altri insegnanti

Un aiuto in più

1. Comunicazione orale e scritta in relazione alla quotidianità scolastica.
2. Comprensione di ciò che si ascolta, si legge e si deve eseguire.
3. Avviare i ragazzi ad utilizzare strumenti compensativi.
4. Rinforzare le abilità di base di letto-scrittura e logico-matematiche
5. Completare la "copertura oraria" di alcuni alunni disabili

Esperienza prof. Pallotti

Per la classe terza:

Sviluppo delle competenze narrative

Per le classi quarte:

Invitare i bambini ad arrivare alla stesura di una scaletta che permetta loro di cogliere tutti i passaggi di un testo "Scientifico" e di memorizzarlo ai fini dello studio

Laboratorio musicale

1. Conoscere e suonare lo strumento (flauto)
2. Leggere semplici spartiti ed eseguirli con lo strumento
3. Conoscere la danza come strumento per vincere le paure
4. Il concerto: conoscere e apprezzare la musica d'insieme e le caratteristiche di vari strumenti musicali
5. Conoscere tipi di musica da tutto il mondo

Qua la zampa

1. aumentare l'autostima, l'empatia, favorire i progetti cognitivi.
2. migliorare l'attenzione, la concentrazione, l'interesse..
3. far comprendere alcune modalità sull'interazione uomo -animale

Per imparare a fare canestro

1. Obiettivi : conoscere gli schemi di base del minibasket
2. Abilità nel giocare con la palla
3. Coordinazione oculo-manuale
4. Abilità nel lancio
5. Giochi di gruppo
6. Spirito di squadra

Progetti comuni alle Scuole Primarie “San Francesco” e “Rodari – Cantona”

A caccia di Mostrischio

1. .Promuovere la prevenzione e la sicurezza come valori fondamentali per i bambini e per la loro comunità.
2. Sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza dei pericoli presenti in ambito scolastico, domestico, stradale e lavorativo, e dei comportamenti corretti per ridurre i rischi ad essi associati.
3. Collaborare insieme con i compagni nei lavori di gruppo.
4. Riconoscere nel genitore un insegnante

Laboratorio Musicale “Formarsi con la musica”

1. Favorire l’ampliamento dell’offerta formativa riferita all’educazione musicale.
2. Condurre i bambini a riscoprire il ricco fattore educativo che il linguaggio musicale racchiude

Giocosport (patrocinato da ISECS e CONI)

1. Favorire la conoscenza delle diverse discipline sportive.
2. Favorire l’avviamento alla pratica sportiva.

Progetto Interscolastico

Una rete attiva: il benessere inizia a scuola – Progetto di lavoro formativo sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento (classe 1° di scuola primaria)

Prima fase: screening (dislessia) in classe 1° di scuola primaria

La scuola si impegna ad accertare le abilità di base del bambino, cercando di individuare il più precocemente possibile le situazioni a rischio di DSA. La fattiva collaborazione con l’AUSL territoriale si esplica attraverso momenti di formazione dei docenti e di monitoraggio in itinere per via indiretta: il personale sanitario non interviene nelle classi, ma interagisce unicamente con gli insegnanti mediante incontri periodici.

Lo screening non intende evidenziare in modo certo e inequivocabile un disturbo, bensì riconoscere, con buon livello di attendibilità, i soggetti che sono a rischio di sviluppare uno specifico disturbo dell’apprendimento. L’attivazione di tali percorsi di formazione, analisi e controllo avviene all’interno di tutte le classi prime delle scuole correggesi, statali e non, e del territorio limitrofo (S. Martino in Rio, Campagnola-Rio Saliceto, Fabbri-co-Rolo). (allegato)

Motivazioni

1. Conoscere ed approfondire le problematiche relative ai Disturbi Specifici di Apprendimento.
2. Formare i docenti affinché possano migliorare le strategie didattiche legate all’apprendimento della letto-scrittura nei bambini.

3. Fornire a tutti gli insegnanti conoscenze e strumenti funzionali al corretto e precoce riconoscimento delle difficoltà di apprendimento.
4. Ricercare una didattica che utilizzi modalità e strumenti che non generino difficoltà, differenze e distanze tra i bambini.
5. Individuare precocemente segnali predittivi del Disturbo Specifico di Apprendimento.
6. Fornire agli alunni competenze utili per migliorare il proprio percorso di apprendimento e funzionali al riconoscimento di eventuali difficoltà incontrate nell'ambito linguistico.

Obiettivi

A) Favorire la creazione ed il consolidamento di un sistema di rete fra le scuole e fra il territorio e le scuole stesse.

B) Incentivare il coinvolgimento e la collaborazione fra la scuola e le agenzie educative, sociali, associative sia pubbliche che private.

Obiettivi specifici del progetto:

1. Creare un percorso condiviso, oltre che una modalità di lavoro, per la costruzione di un'interfaccia che tenga presente un linguaggio comune ed un lavoro integrato tra Scuola e Servizio Sanitario Territoriale.
2. Identificare il più precocemente possibile le situazioni a rischio di DSA per consentire un'osservazione mirata ed una valutazione evolutiva congiunta, oltre all'eventuale intervento.
3. Costruire un modello di intervento efficace per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento, riconoscendo gli indicatori di rischio, utilizzando strumenti didattici di potenziamento, migliorando le modalità di intervento didattico.
4. Attivare strategie utili e necessarie a potenziare interventi adeguati affinché i DSA non scatenino in futuro situazioni di disagio o di mancata integrazione.
5. Favorire l'eventuale accesso ai Servizi Sanitari in modo "economico", in relazione alle reali situazioni identificate come a rischio.
6. Definire sia una progettazione didattica che una valutazione diagnostica e abilitativo/riabilitativa congiunta.
7. Ridurre la probabilità di insuccesso scolastico.
8. Formare gli insegnanti sulle difficoltà specifiche di apprendimento.

“Scuola Secondaria di Primo Grado” Marconi

Insieme per crescere

1. migliorare l'autostima;
2. curare l'attitudine alla relazione d'aiuto;
3. recuperare le abilità di lettura e di scrittura ;
4. migliorare l'attenzione, la concentrazione e la comprensione ;
5. riassumere un testo ;
6. ripetere correttamente il contenuto di ciò che si è letto.

Laboratorio di teatro ed espressività

1. Fare sperimentare ai ragazzi l'esperienza del teatro in un ambiente protetto e controllato..

2. Combattere il fenomeno dell'emarginazione e dell'esclusione.
3. Promuovere una maggiore conoscenza delle proprie e altrui emozioni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi.
4. Promuovere l'ascolto, la conoscenza, il rispetto reciproco.
5. Vivere un'esperienza di gruppo che sia accogliente e gratificante e che venga percepita come luogo in cui ci si sente accettati e ascoltati.
6. Imparare ad utilizzare e decifrare il linguaggio del corpo.

Domani

1. Apprendimento dell'italiano come L2
2. Integrazione scolastica
3. Integrazione sociale
4. Riduzione del disagio e dell'insuccesso scolastico
5. Riduzione della dispersione scolastica
6. Valorizzazione delle culture

Scuola in festa

"Festa di Natale"

1. Valorizzare un momento forte della nostra tradizione religiosa e culturale
2. Scoprire la gioia e il senso del Natale
3. Sviluppare la capacità di collaborare e condividere la soddisfazione del risultato finale
4. Migliorare le proprie abilità vocali e strumentali

"Carnevale"

1. Sviluppare la capacità di organizzarsi autonomamente e di collaborare
2. Migliorare il senso di responsabilità
3. Acquisire la consapevolezza che anche il divertimento comporta regole da rispettare
4. Migliorare il comportamento in un contesto ludico
5. Sviluppare la capacità di accettare le idee altrui e discuterle democraticamente

"Concerto di fine anno"

1. Scoprire la gioia dello stare insieme
2. Migliorare la capacità di socializzazione
3. Potenziare le proprie abilità vocali e strumentali
4. Prendere coscienza delle abilità acquisite al termine del percorso di lavoro

Ellesse 2

1. Assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni di L2
2. approfondire gli insegnamenti impartiti in L2
3. costituire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo
4. facilitare l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro con certificazioni riconosciute in tutto il mondo da università ed aziende

Potenziamento di lingua inglese (certificazione ket)

1. -Valorizzare le eccellenze e quindi gli alunni meritevoli

2. -Promuovere l'approfondimento dello studio della lingua inglese con il supporto di insegnanti madrelingua
3. -Stimolare gli alunni a perfezionare le proprie competenze sia scritte che orali
4. -Sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie abilità linguistico-comunicative
5. -Permettere agli alunni di valutare i propri progressi anche mediante il conseguimento di una certificazione linguistica, conseguita con una sessione d'esame

Potenziamento linguistico (teatro Smile and Drama)

1. Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
2. Coinvolgere gli alunni in attività creative che permettano loro di usare la lingua straniera in un contesto il più possibile stimolante.

Tutoraggio con docenti facilitatori

1. Sviluppare un senso di fiducia nelle capacità di ogni singolo alunno.
2. Sviluppare competenze di base in geometria.
3. Migliorare i rapporti di collaborazione fra compagni ed in genere i rapporti interpersonali.
4. Potenziare l'impegno personale e migliorare il metodo di lavoro.

Geometria al computer (classi prime)

1. Consolidare le conoscenze acquisite in geometria
2. Saper cogliere le analogie e le differenze tra le figure
3. Saper eseguire in ordine semplici comandi per disegnare elementi e figure geometriche

Geometria al computer (classi seconde)

1. Sviluppare un senso di fiducia nelle capacità di ogni singolo alunno.
2. Sviluppare competenze di base in geometria.
3. Migliorare i rapporti di collaborazione fra compagni ed in genere i rapporti interpersonali.
4. Potenziare l'impegno personale e migliorare il metodo di lavoro.

La magia delle piante

1. Approfondire la conoscenza degli elementi che compongono le piante e le loro funzioni;
2. Apprendere i meccanismi che regolano la vita delle piante e le interazioni fra i diversi componenti di un ecosistema;
3. Conoscere le cause che fanno ammalare le piante e le soluzioni per guarirle;
4. Illustrare le opere e gli interventi attuati del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per favorire la biodiversità e creare habitat ideali per lo sviluppo delle specie autoctone.

Laboratorio musicale

1. Contribuire alla crescita armonica della personalità degli alunni mediante l'esperienza musicale dal vivo.
2. Potenziare le capacità di attenzione, di ascolto e di analisi
3. Utilizzare la voce in modo corretto
4. Conoscere generi musicali e repertori ancora sconosciuti

5. Condividere emozioni e sperimentare il piacere di fare musica insieme

Conosciamo gli strumenti

1. Conoscere i quattro strumenti (flauto, clarinetto, chitarra e pianoforte).
2. Sviluppare o meno l'interesse per la pratica strumentale,
3. Effettuare con maggior consapevolezza la scelta di uno strumento in particolare, all'atto dell'iscrizione alle future prime classi.

In cucina con allegria

1. Leggere e comprendere il testo delle ricette.
2. Saper usare strumenti ed utensili specifici e semplici.
3. Riconoscere gli ingredienti usati e le loro caratteristiche .
4. Acquisire e potenziare il concetto di peso, capacità.
5. Stimolare la scoperta e la valorizzazione delle potenzialità, al fine di superare l'emarginazione e favorire l'integrazione.
6. Prendere coscienza del rispetto delle regole nel lavoro di gruppo .
7. Potenziare e sviluppare le capacità manipolative e la creatività

Educazione stradale

1. Sviluppare la capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza stradale, nell'ambito della dinamica e complessa vita associata.
2. Sviluppo della capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare i valori etico - civili insiti nelle norme di sicurezza stradale
3. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti diretti della strada

Caccia alla merenda

1. Imparare a leggere un'etichetta

Il mondo in lattina

1. Rendere gli alunni responsabili e consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata

Conoscere la Sindone

1. Far conoscere i nuovi studi relativi al lenzuolo sindonico

La tribù dello sport

1. Arricchire l'esperienza sportiva scolastica con attività che facciano emergere i valori positivi dello sport
2. Potenziare la pratica motoria in generale
3. Migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione
4. Creare negli alunni una abitudine sportiva e farla percepire come un'attività regolare e quotidiana

Riciclarte

1. Favorire le buone abitudini volte al rispetto dell'ambiente
2. stimolare la creatività attraverso l'utilizzo di materiale di recupero
3. percepire, distinguere e classificare materiali diversi
4. esplorare gli aspetti creativi della materia, da qui l'idea che dal nulla si possano creare forme e colori

Centro Territoriale di Educazione Permanente"

La Costituzione Italiana

1. Conoscere alcuni articoli della Costituzione Italiana
2. Approfondire il significato lessicale di alcuni termini specifici
3. Individuare campi di applicazione in situazioni quotidiane
4. Ipotizzare soluzioni in situazioni in cui non sono rispettati i principi costituzionali

Libertà é partecipazione

1. Riflettere sui principi di Libertà, Partecipazione, Solidarietà desunti dalla Costituzione Italiana
2. Conoscere Associazioni, gruppi, persone che sul territorio esercitano il diritto/dovere alla partecipazione politica, sociale, di tutela dell'ambiente, ecc...
3. Conoscere gli obiettivi e le modalità di lavoro dei soggetti del punto precedente

Livello B1

1. Saper comunicare in italiano nelle situazioni più frequenti sia in forma scritta sia orale
2. Ampliare il lessico a disposizione
3. Ampliare le conoscenze grammaticali

Italiano L2

1. Offrire un supporto linguistico nelle discipline di studio, al fine di acquisire e consolidare capacità di comprensione e sintesi dei testi scolastici

A scuola con il computer

1. Imparare ad utilizzare il computer
2. Utilizzare un software di scrittura
3. Uso di internet e della posta elettronica

In giro per Correggio

1. Conoscenza del territorio nel quale vivono gli stranieri
2. Cenni storici su Correggio

VALUTAZIONE

La valutazione si propone di analizzare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.

Valutare l'alunno pertanto significa aiutarlo ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza di sé e guidarlo gradualmente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ai quali spetta anche la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Nel nostro Istituto Comprensivo esistono protocolli per la valutazione degli alunni stranieri che hanno difficoltà nella lingua italiana.

I bambini/ragazzi diversamente abili sono valutati sulla base degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per i bambini e i ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento si fa riferimento a quanto stabilito nel protocollo di accoglienza D.S.A. e si tiene conto del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) .

Alla luce delle recenti disposizioni normative, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto sono espressi in voti numerici indicati in decimi.

Per la scuola Primaria

10 -9-8-7-6-5

Per la scuola Secondaria

10-9-8-7-6-5-4

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli

obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinate nel curricolo. Esse hanno funzione di monitoraggio e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione: i colloqui con le famiglie e la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo costruttivo sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzato il libretto di comunicazione scuola-famiglia, che consente ai genitori di essere costantemente informati sui risultati delle verifiche e delle interrogazioni.

Il comportamento, al pari delle discipline, viene valutato sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado; in quest'ultima la valutazione è espressa in decimi (Vedi allegato) e concorre alla media di ammissione all'esame di stato.

Nella scuola secondaria di primo grado le sanzioni disciplinari (vedi regolamento d'istituto) sono determinanti ai fini della valutazione relativa al comportamento.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la certificazione delle competenze.

Le competenze, nella scuola primaria, sono certificate su tre livelli:

- Elementare (sei)
- Maturo (sette – otto)
- Esperto (nove – dieci)

Le competenze, nella secondaria, vengono certificate su quattro livelli:

- Elementare (sei)
- Intermedio (sette)
- Sicuro (otto)
- Avanzato (nove-dieci)

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione di Istituto deve essere vissuta, dai docenti, dagli alunni (in modo particolare quelli della secondaria di primo grado) e dai genitori come uno stimolo per la riflessione e per la promozione della qualità nella scuola

L'autovalutazione è perciò un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica, mediante i suoi stessi operatori. L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle scuole, al comma 9 prevede per le medesime *“l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi”*.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola condotta a partire dai risultati dell'autoanalisi consente così di giungere ad una descrizione dei **“punti di forza” della scuola, degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi “punti di debolezza”**, ossia di quei fattori che ne limitano la qualità o non le consentono di produrla.

Una chiara consapevolezza dei punti di forza consentirà di capire su cosa è possibile far leva per migliorare la qualità del servizio o per farla percepire più adeguatamente.

La conoscenza dei “difetti” indicherà, invece, su che cosa occorre intervenire. Lavorando sulla lista dei difetti occorrerà individuare quelli che rappresentano un reale ostacolo per la qualità del servizio e costituiscono per questo un problema che deve essere risolto.

Per concludere: procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle.

Ai fini dell'autovalutazione si procederà a raccogliere ed elaborare dati e informazioni relativi a :

- * contesto
- * risorse
- * processi organizzativi e didattici
- * risultati.

Gli strumenti utilizzati saranno questionari, analisi dei risultati ottenuti dagli allievi nelle varie discipline, comparati a livello provinciale, e analisi dei risultati delle prove INVALSI comparati anche a livello nazionale .

Successivamente si utilizzeranno le informazioni raccolte per capire se effettivamente il servizio scolastico offerto risponde ai requisiti di qualità stabiliti e resi noti all'utenza attraverso questo Piano dell'Offerta Formativa.

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

A seguito del terremoto del 2012 tutte le strutture dell'Istituto Comprensivo Correggio1 sono state dichiarate sicure dagli Organi competenti e rese agibili con ordinanza del Sindaco del Comune di Correggio, Ente proprietario degli edifici.

Tutte le sedi sono dotate dei fondamentali sistemi di prevenzione e sicurezza quali: uscite e scale di emergenza, sistemi per la prevenzione incendi, sistemi per la riduzione ed eliminazione delle barriere architettoniche.

L'organizzazione della sicurezza e la gestione delle emergenze prevede l'individuazione delle seguenti tre figure per ogni plesso scolastico:

- referente di plesso per la sicurezza
- responsabile del primo soccorso
- responsabile della gestione delle emergenze e dei sistemi antincendio

Tutto il personale, non solo i responsabili e/o referenti per la sicurezza, viene regolarmente formato nei momenti più significativi del rapporto di lavoro, quali: prima assunzione in servizio; assunzione di particolari incarichi; ogni 5 anni, con aggiornamento ciclico del corso base sulla sicurezza.

Per fare in modo che tutti gli occupanti la scuola (personale ATA, docenti e studenti) siano pronti a far fronte ad un'emergenza vengono organizzate in ogni plesso almeno due prove di evacuazione per anno scolastico, di cui una a sorpresa.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Funzione Strumentale per la Sicurezza.

